



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

N. 18 / 2021 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADUNANZA DEL 12/02/2021

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ. RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 - 2023

L'anno **2021** addì **12** del mese di febbraio alle ore 12:00 si è riunita la Giunta Comunale appositamente convocata.

All'appello risultano:

BASCIALLA GIUSEPPE	SINDACO	Presente
ACCORDINO FRANCO ROBERTO	VICE SINDACO	Presente
COLOMBO MARINELLA	ASSESSORE	Presente
MARTEGANI ERIKA	ASSESSORE	Presente
MORBI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
PIPOLO VITO	ASSESSORE	Presente

Assenti: 0,

Partecipa il SEGRETARIO dott.ssa BELLEGOTTI MARINA .

Accertata la validità dell'adunanza, BASCIALLA GIUSEPPE in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito alla pratica avente a oggetto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ. RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 - 2023

Relaziona il Vice Sindaco ACCORDINO FRANCO ROBERTO.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

**Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ.
RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 – 2023.**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n 208/2014 con la quale si approvava lo schema di convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità presso il Comune di Tradate;

Considerato che:

- la convenzione stipulata con il Tribunale di Varese è scaduta;
- il Comune di Tradate, in applicazione del Decreto Ministeriale 26/03/2001 ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54 del D.Lgs n. 274/2000, intende concordare con il Ministero della Giustizia, per il tramite del Tribunale di Varese, apposita Convenzione per l'applicazione della normativa in merito alla possibilità di assegnare al lavoro di pubblica utilità persone condannate per reati di non particolare gravità;

Ritenuto opportuno sottoscrivere una nuova convenzione con il Ministero della Giustizia, che riguardi sia i reati di competenza del Giudice di Pace sia quelli di competenza del Tribunale in Composizione Monocratica;

Precisato che i lavoratori di pubblica utilità possono essere impegnati a supporto di attività manuali nei settori che saranno individuati dalla Giunta Comunale;

Preso atto che:

- il Comune ha il dovere di garantire l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi;
- in base al D.Lgs 81/2008 i condannati devono essere sottoposti agli obblighi inerenti la sicurezza ed in particolare ad idonea visita medica e al corso di formazione, inoltre devono essere forniti loro tutti i dispositivi di prevenzione infortuni necessari per svolgere la propria attività presso il Comune di Tradate;

Dato atto che gli oneri a carico del Comune si limitano alle spese di cui al punto precedente;

Di dare atto che le spese di cui ai punti precedenti verranno impegnate dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Ambiente e dal Responsabile del Settore Finanziario, ognuno per la propria competenza;

Visti:

- lo schema di convenzione allegato a) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- l'art. 54 del D.lgs n. 274/2000;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52/2020 di approvazione il Bilancio di Previsione 2021/2023 ed i relativi allegati di legge;
- la delibera di Giunta Comunale n. 6/2021 di approvazione del Peg e del Piano delle performance 2021/2023;
- il regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile e dal Responsabile dei Servizi Sociali in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione con il Tribunale di Varese, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale alla lettera a) finalizzato all'assegnazione a lavoro di pubblica utilità di persone condannate in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 54 del Decreto Legislativo n. 274/2000, prevedendo massimo n. 3 persone alla volta;
2. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione con il Tribunale di Varese;
3. di demandare Al Responsabile Settore servizi sociali di seguire le comunicazioni con il Tribunale di Varese e gli avvocati dei condannati;
4. di demandare all'ufficio personale l'organizzazione delle visite effettuate dal Medico del Lavoro e all'ufficio lavori pubblici l'organizzazione dei corsi sulla sicurezza e la consegna dei dispositivi di prevenzione infortuni;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs n. 267, del presente atto, verrà data comunicazione ai capigruppo consiliari.

Con successiva votazione unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 18.8.00 n. 267, per poter firmare la convenzione con il Tribunale e continuare ad accogliere le persone condannate a svolgere lavori di pubblica utilità.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II SINDACO
BASCIALLA GIUSEPPE

II SEGRETARIO
BELLEGGOTTI MARINA

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VARESE

e

COMUNE DI TRADATE

CONVENZIONE

PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ

AI SENSI DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001.

PREMESSO

che a norma dell'art. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e dell'art. 224bis del D.Lgs. n. 285 del 30.4.1992 (nuovo Codice della Strada) il Giudice di Pace e — in applicazione della legge 11 giugno 2004 n. 145 e dell'art. 73 comma V bis D.P.R. 309/90 così modificato dal D.L. 30.12.2005 n. 272 convertito con legge 21.2.2006 n. 49 - il Tribunale in composizione monocratica possono applicare, su richiesta dell'imputato, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

che l'art. 2, comma 1, del D.M. 26 marzo 2001 emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto Legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell' art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità;

che il Ministro della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni in questione con atto del 16 luglio 2001;

CONSIDERATO

che il Comune di Tradate rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato decreto legislativo ed intende promuovere l'applicazione delle norme sopra indicate avendo assunto apposita deliberazione dell'organo esecutivo in data al n. ;

SI STIPULA

la seguente convenzione tra il Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del Dott. Tacconi Cesare Presidente del Tribunale di Varese, giusta delega di cui in premessa ed il Comune di Tradate nella persona Sindaco Giuseppe Bascialla

CONVENZIONE

ART. 1 Attività da svolgere

L'amministrazione comunale si impegna a favorire l'applicazione delle disposizioni normative in premessa richiamate affinché i condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità prestino, nella misura non superiore a n. 3 unità contemporaneamente, la loro attività non retribuita in favore della collettività nell'ambito della propria struttura organizzativa.

L'amministrazione comunale specifica che presso le proprie strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni, secondo la specifica professionalità o le attitudini del soggetto:

- a) prestazioni di lavoro nei confronti di portatori di handicap, malati, anziani, minori, ex-detenuti o extracomunitari;
- b) prestazioni di lavoro per finalità di protezione civile, anche mediante soccorso alla popolazione in caso di calamità naturali, di tutela del patrimonio ambientale, e culturale, ivi compresa la collaborazione ad opere di prevenzione incendi, di salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale o di particolari produzioni agricole, di custodia di musei, gallerie o pinacoteche;
- c) prestazioni di lavoro in opere di tutela della flora e della fauna e di prevenzione del randagismo degli animali;
- d) prestazioni di lavoro nella manutenzione e nel decoro di ospedali e case di cura o di beni del demanio e del patrimonio pubblico ivi compresi giardini, ville e parchi, con esclusione di immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di polizia;
- e) altre prestazioni di lavoro di pubblica utilità pertinenti la specifica professionalità del condannato.

ART. 2 Modalità di svolgimento

L'attività non retribuita in favore della collettività, è svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, a norma dell'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

La pena del lavoro sostitutivo potrà essere applicata solo a beneficio dei cittadini residenti nel Comune di Tradate.

L'attività del condannato al lavoro di pubblica utilità può essere anche di solo supporto amministrativo ed organizzativo.

Tenuto conto del contesto economico attuale, caratterizzato da una congiuntura economica ed occupazionale particolare, e valutato che gli interventi per i quali i condannati sono tenuti a svolgere «attività non retribuita», le prestazioni di cui al presente accordo non devono sottrarre posti di lavoro e consistono in attività di supporto all'operatore titolare del servizio a cui il condannato è destinato.

ART. 3
Coordinatori delle prestazioni

I soggetti indicati dall'art. 2 comma 2 del D.M. 26 marzo 2001, incaricati di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni

sono: Responsabile dei Servizi Sociali

Responsabile del Settore Lavori Pubblici

Responsabile Ufficio Manutenzioni

L'amministrazione comunale si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei titolari di funzione organizzative incaricati di coordinare l'attuazione della presente convenzione.

ART. 4
Modalità di trattamento

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'amministrazione comunale si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione.

In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona, conformemente a quanto dispone l'art. 4 commi 2 e ss. del citato Decreto Legislativo.

L'amministrazione si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze ove tali servizi siano già a disposizione.

ART. 5
Divieto di retribuzione — Assicurazioni sociali

E' fatto divieto all'Amministrazione di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma per l'attività da essi svolta.

E' obbligatoria ed è a carico dell'Amministrazione l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

ART. 6
Violazione degli obblighi

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni ai condannati hanno l'obbligo di comunicare senza ritardo all'Autorità di Pubblica Sicurezza competente ed al giudice che ha

applicato la sanzione, le eventuali violazioni degli obblighi del condannato, secondo l'art. 56 del decreto legislativo.

ART. 7
Relazione sul lavoro svolto

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire le relative istruzioni ai condannati, redigono, terminata l'esecuzione della pena, una relazione, da inviare al giudice che ha applicato la sanzione, che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti il lavoro svolto dal condannato.

ART. 8
Risoluzione della convenzione

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità a termini di legge, delle persone preposte secondo il relativo ordinamento al funzionamento dell'ente.

ART. 9
Durata della convenzione

La convenzione avrà la durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione da entrambe le parti e si intende tacitamente rinnovata per lo stesso periodo, fatta salva la facoltà di recesso di una delle parti da comunicare entro tre mesi prima della scadenza originaria o rinnovata.

ART. 10
Allegati

Fa parte della presente convenzione il seguente documento:

- a) Allegato Tecnico.

Copia del presente accordo viene trasmessa alla cancelleria del Tribunale, per essere incluso nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'art.7 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia — Direzione generali affari penali.

Varese,

Per il Comune di Tradate
Sindaco

Per il Tribunale Ordinario di Varese
IL PRESIDENTE

II

RIEPILOGO (compilazione a cura del richiedente)

				Settore Attività				
				A	B	C	D	E
Periodo (durata convenzione)	Zona competenza	Beneficiari residenti	Nr. max contemporanei					
3 anni con possibilità di tacito	Tradate	Si	3	x	x	x	x	x

rinnovo per altri 3 anni										
--------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Allegato a)

**CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI VARESE
PER L'APPLICAZIONE DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'**

(Ai sensi degli artt. 54 del D.L.vo 28 agosto 2000 n. 274 e del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001)

**ALLEGATO TECNICO PER LA DISCIPLINA DI APPLICAZIONE DELLA CONVENZIONE
ENTE SOTTOSCRITTORE**

- **Ragione Sociale:** Ente Pubblico – Comune di Tradate
- **Sede Legale:** Piazza Mazzini, 6 21049 Tradate
- **P. IVA/C.F.** 00223660127
- **Rappresentante legale:** Sindaco pro Tempore Giuseppe Bascialla

CONDIZIONI DI IMPIEGO

- **Sede di impiego lavoratori di pubblica utilità:** Territorio comunale
- **Numero max di lavoratori impiegabili contemporaneamente presso al sede:** 3
- **Orario di lavoro previsto:** in relazione al monte ore disposto dal Tribunale
- **N. di giorni lavorativi per settimana:** 6. La disponibilità dell'Ente è subordinata alla possibilità della persona di svolgere i lavori di pubblica utilità, oltre al sabato, almeno ad un'altra mezza giornata infrasettimanale
- **Giorno di riposo:** 1
- **Mansioni prevalenti (breve descrizione):** prestazioni di lavoro nella manutenzione e pulizia del patrimonio pubblico, ivi compresi giardini, parchi, cimiteri e strutture sportive; attività di manutenzione, pulizia e giardinaggio presso i locali dell'asilo nido; supporto alle attività della biblioteca comunale.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SERVIZIO UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 417/2021 ad oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ. RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 - 2023 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Tradate, 09/02/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(ELENA VALEGGIA)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SETTORE SERVIZI SOCIALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 417/2021 del SETTORE SERVIZI SOCIALI ad oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ. RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 - 2023 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Tradate, 05/02/2021

Sottoscritto dal Responsabile
(ALESSANDRA DI BENEDETTO)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 18 del 12/02/2021

SERVIZI SOCIALI

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ. RINNOVO CONVENZIONE PERIODO 2021 - 2023 .

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 15/02/2021.

Tradate, 15/02/2021

Sottoscritto da
CINZIA PINO
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.